



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 7** Traguardi attesi in uscita
- 10** Insegnamenti e quadri orario
- 15** Curricolo di Istituto
- 69** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 72** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 86** Moduli di orientamento formativo
- 89** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 105** Attività previste in relazione al PNSD
- 108** Valutazione degli apprendimenti
- 114** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

La finalità generale dell'Istituto è quella di favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto dei principi della Costituzione italiana e della tradizione europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali e culturali, con il coinvolgimento attivo di alunni e alunne, delle famiglie e del territorio.

Come da Piano Triennale dell'Offerta Formativa – 2025/2028, l'aggiornamento del presente anno 2025/2026 intende perseguire le seguenti finalità:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni;
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola aperta al territorio;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

In particolare, in ragione della propria identità socio-culturale, l'IC Tetti francesi si pone come prioritari i seguenti nove obiettivi didattico-educativi trasversali:

1. Promozione del benessere dell'intera comunità scolastica con particolare attenzione alla sfera emotivo-relazionale: l'IC Tetti Francesi si prefigge di favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressività delle potenzialità di ogni bambino/a e ragazzo/a a livello motorio, affettivo, relazionale, cognitivo; promuovere la crescita armoniosa, favorendo il processo di crescita e la formazione dell'identità e in relazione al gruppo
2. Acquisizione e lo sviluppo delle competenze di base: l'IC Tetti Francesi si prefigge di favorire lo sviluppo delle competenze di base (competenze chiave europee) in modo interdisciplinare, laboratoriale, attivo, nell'ottica di contribuire allo sviluppo globale di ogni bambino/a (a livello affettivo, relazionale, emotivo); porre l'attenzione sulle risorse tecnico-espressive di ciascuno/a, implementando le capacità logico-matematiche e relazionali (la percezione di essere parte di un gruppo - identità in una pluralità).
3. Promozione dell'inclusione scolastica, contrasto alle disuguaglianze socio-culturali, attenzione



agli/alle alunni/e con disabilità e altri BES : l'IC Tetti Francesi si prefigge di favorire la partecipazione di ciascuno/a, valorizzando le peculiarità e caratteristiche individuali all'interno del gruppo; favorire occasioni e pratiche inclusive e plurali, come postura educativa ma anche tramite attività e progetti dedicati.

4. Valorizzazione degli/delle alunni/e con eccellenti capacità : l'IC Tetti Francesi si prefigge di creare momenti dedicati, in ambito curricolare o extracurricolare (a libera partecipazione), per potenziare e valorizzare le diverse peculiarità e capacità di alunni/e; educare all'autorealizzazione tramite la sfida educativa.
5. Prevenzione della violenza di genere e del fenomeno del bullismo, educazione alla diversità, alle pari opportunità: l'IC Tetti Francesi si prefigge di prestare attenzione alle problematiche discriminatorie, educare al loro riconoscimento e alla loro elusione; creare in particolare spazi di riflessione critica sui fenomeni della violenza di genere e del bullismo, come pratica di prevenzione; fornire strumenti e stimoli per una corretta educazione alle emozioni, all'empatia, all'affettività, alle relazioni, alla parità di genere e alle pari opportunità
6. Conoscenza e integrazione con il territorio : l'IC Tetti Francesi si prefigge di favorire occasioni di incontro con le realtà, le associazioni e le famiglie del territorio; promuovere un'identità ed un'appartenenza territoriale
7. Educazione alla cittadinanza attiva, educazione alla pace, educazione interculturale, educazione ambientale e alla sostenibilità : l'IC Tetti Francesi si prefigge di favorire la consapevolezza di essere parte di una società globale; educare ad una cittadinanza consapevole, interculturale, aperta, a partire dalla concretezza (dal pensiero locale al globale); educare al pensiero critico e ad una partecipazione attiva; educare alla giustizia, alla pace; favorire una consapevolezza ed un agire nei confronti dei temi e le problematiche ambientali, educare alla sostenibilità
8. Orientamento permanente come conoscenza di sé in funzione delle scelte di vita : l'IC Tetti Francesi si prefigge di favorire la conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche e abilità; educare alla progettualità e all'autonomia; favorire occasioni di conoscenza e incontro in relazione alla formazione futura
9. Sviluppo di relazioni intergenerazionali (continuità verticale) : l'IC Tetti Francesi si prefigge di favorire occasioni e scambi tra diverse fasce d'età, all'interno dello stesso grado e tra gradi di scuola differenti; promuovere compiti di responsabilità e cura, creare occasioni-ponte di crescita intergenerazionale



Nel perseguire ciascuno di questi nove macro obiettivi didattico-educativi l'IC Tetti Francesi è affiancato da Enti esterni quali il Comune di Rivalta di Torino, il Consorzio dei Servizi Sociali(CIDIS), il Terzo Settore e la ASL TO3.

La priorità, a livello territoriale e sinergico tra i diversi attori, è dunque promuovere un'offerta formativa articolata e flessibile, individualizzata e personalizzata, declinata in diversi ambiti e attività didattiche e progettuali sempre dinamiche e aggiornate, in cui si integrano le competenze delle diverse realtà educativo-assistenziali-terapeutiche.

Nel rispetto del vissuto biografico, del contesto socioculturale di provenienza, delle modalità e dei ritmi di apprendimento di ciascuno/a, l'IC promuove una didattica che consenta ad ogni alunno/a di conseguire le competenze previste nel Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di istruzione e riferite alle discipline e al pieno esercizio della cittadinanza, assumendo - come orizzonte di riferimento - il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ridefinite nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (22 maggio 2018):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nell'arco dell'anno scolastico 2025-2026 dunque, sia attraverso i progetti in rete che quelli interni, curriculari ed extracurriculari, si continua a lavorare in modo organico sui seguenti obiettivi didattico- educativi specifici:

Recupero/consolidamento delle abilità socio-relazionali in un'ottica fortemente inclusiva per tutti (attività curriculari con docenti interni, in classe e a classi aperte, Laboratori del Programma EducataMente, Progetto Piano Estate 2025).

Recupero/consolidamento degli apprendimenti disciplinari, soprattutto in Matematica, Lingua Italiana e Inglese (attività curriculari con docenti interni e Progetto Piano estate 2025).

Potenziamento delle lingue straniere comunitarie con l'introduzione di percorsi finalizzati alla



certificazione comunitaria delle competenze linguistiche straniere, con riferimento ai livelli europei (CEFR) e con la partecipazione degli alunni alle mobilità Erasmus +, lo scambio tra scuola con il gemellaggio E-Twinning e la sperimentazione CLIL nella scuola primaria.

Progettazione e incentivazione di percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione dei talenti degli alunni;

Promozione del valore orientativo della scuola del primo ciclo, in particolare del segmento della secondaria di I grado, per sostenere il "successo formativo" degli alunni e contrastare i fenomeni della "dispersione scolastica", con attività laboratoriali motivazionali-orientativi per gli alunni.

Attuazione di percorsi di continuità, in stretta connessione con l'orientamento, sia nel passaggio fra un ordine all'altro all'interno dell'istituzione scolastica, sia "in entrata" e in "uscita" da essa a partire dagli "asili-nido" (con azioni sinergiche territoriali, come da progettualità del Coordinamento pedagogico 0-6 e sino al compimento dell'istruzione obbligatoria nella secondaria di II grado, anche attraverso una raccolta sistematica di dati sui "risultati a distanza").

Progettazione di interventi di ampliamento e approfondimento dell'Offerta Formativa che favoriscano la promozione della "cultura umanistica", la "valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali", il "sostegno della creatività" (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60).

Promozione della didattica laboratoriale in ambito scientifico-tecnologico e dell'innovazione digitale, per lo sviluppo delle competenze di base e digitali degli studenti, in riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale.

Sviluppo e progettazione nell'ambito dell'Educazione Civica, divenuta materia interdisciplinare, promuovendo la coscienza civica degli alunni e i principi della Cittadinanza, al fine di formare buoni cittadini italiani, europei e mondiali.

Progettazione di interventi curriculari ed extracurriculari per la lotta, la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo.

Partecipazione alle iniziative PON, a Progetti e Bandi Comunitari Nazionali e Regionali, promossi da soggetti giuridici differenti, a sostegno dell'innovazione del sistema di apprendimento e del "successo formativo" degli alunni.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C.RIVALTA T.FRANCESI MUNARI	TOAA84001P
IC RIVALTA-HANSEL & GRETEL	TOAA84002Q
IC RIVALTA T.FRANCESI GIROTONDO	TOAA84003R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC RIVALTA TETTI FRANCESI-CAP.	TOEE84001X
IC RIVALTA TETTI FRANC.-GERBOLE	TOEE840021
IC RIVALTA TETTI FRANC.-PASTA	TOEE840032

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C.RIVALTA T.FRANCESI-GARELLI	TOMM84001V



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. RIVALTA/TETTI FRANCESI

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C.RIVALTA T.FRANCESI MUNARI
TOAA84001P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC RIVALTA-HANSEL & GRETEL TOAA84002Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: IC RIVALTA T.FRANCESI GIROTONDO
TOAA84003R**

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: IC RIVALTA TETTI FRANCESI-CAP.
TOEE84001X**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: IC RIVALTA TETTI FRANC.-GERBOLE
TOEE840021**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: IC RIVALTA TETTI FRANC.-PASTA
TOEE840032**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C.RIVALTA T.FRANCESI-GARELLI



TOMM84001V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste almeno 33 ore annuali di Educazione Civica per ogni ordine.

Approfondimento

Con il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35



Le Linee guida sull'Educazione Civica mirano a promuovere la conoscenza della Costituzione italiana nelle scuole, riconoscendola come norma fondamentale per identificare valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza e diritti e doveri di ogni cittadino verso la collettività. Viene sottolineata la centralità della persona umana, evidenziando l'importanza di valorizzare i talenti individuali e anche la cultura del lavoro e dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali.

La nostra scuola ha dunque il compito di formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo verso tutti gli alunni, in particolare per gli alunni con disabilità e per chi ha minori opportunità formative.

L'insegnamento è trasversale e si basa su tre nuclei concettuali fondamentali:

1. Costituzione : la conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole, e l'educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo. Importante è anche il contrasto alla criminalità organizzata, l'educazione stradale e la consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini, in un quadro di appartenenza nazionale ed europea.
2. Sviluppo economico e sostenibilità : si promuove l'importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale e della protezione civile. Altri temi trattati sono la valorizzazione del patrimonio culturale, l'educazione alimentare, la prevenzione delle dipendenze e l'educazione finanziaria.
3. Cittadinanza digitale : si incentiva una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo. L'obiettivo è formare cittadini digitali critici e responsabili, partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico.

Le scelte metodologiche per l'insegnamento dell'educazione civica nella nostra scuola si collocano all'interno di un approccio pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche autentiche negli alunni, favorendo discussione, cooperazione e responsabilità: sono pertanto privilegiati attività laboratoriali, dibattiti, esperienze pratiche come il confronto con testimoni privilegiati (istituzionali, del terzo settore, della società civile) e progetti orientati alla comunità.

Fondamentale è anche la promozione dell'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy, con il coinvolgimento delle famiglie.



L'insegnamento è affidato a tutti i docenti dei tre ordini di scuola, con un coordinatore che garantisce un approccio trasversale e interdisciplinare.

La valutazione dell'educazione civica è integrata in quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi per accertare le competenze acquisite.

I temi afferenti ai diversi nuclei fondanti sono trattati sia in ambito curriculare sia attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Il nostro territorio è infatti caratterizzato dalla presenza di un'amministrazione molto attenta alle politiche sociali ed educative, dalla ASL TO3 e da numerose realtà associative e del terzo settore impegnate nella diffusione dei valori e delle esperienze di solidarietà, cooperazione, sostenibilità e pace.

Per il Curricolo Verticale d'Istituto di Educazione Civica (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado), si veda l'allegato.

Allegati:

Curricolo Verticale Educazione Civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. RIVALTA/TETTI FRANCESI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Con l'obiettivo di promuovere il successo formativo di alunni e alunne, l'IC Tetti francesi modella la propria azione educativa attraverso l'implementazione costante del "Curricolo verticale di Istituto", costruito sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 (aggiornate nel 2018).

Il curricolo verticale è il documento che traccia il percorso organico educativo-didattico che la scuola progetta e realizza, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina (scuola primaria e scuola secondaria) o per ogni campo di esperienza (scuola dell'infanzia).

Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa è stato dunque elaborato il Curricolo d'Istituto, «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree».

Per ciascuna disciplina e campo di esperienza sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo» (Indicazioni nazionali).

Gli obiettivi di apprendimento individuano invece campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado.



Durante il percorso formativo del primo ciclo, dai 3 ai 13 anni, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

Le Indicazioni nazionali indicano, nel Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, le competenze che gli alunni e le alunne, a livello nazionale devono possedere: " lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni".

Nello specifico, l'alunno, al termine del primo ciclo:

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti , utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società , orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro , iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;



osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

- Ha buone competenze digitali , usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile . Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa . Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Allegato:

Curricolo verticale di Istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Si allega il curricolo di Educazione Civica per la Primaria

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi,



dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali



di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella



comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di



alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare



salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando



azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)





Curricolo Educazione Civica Scuola Infanzia

In allegato si veda il Curricolo di Educazione Civica per la Scuola dell'Infanzia. Per ogni Nucleo Fondante è stato individuato un Traguardo, con i rispettivi Obiettivi di Apprendimento e le Proposte Operative.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il lavoro di implementazione del curricolo verticale è oggetto di confronto costante tra i docenti dei tre ordini di scuola.

La Commissione istituita per coordinare il lavoro è costituita da docenti dei tre ordini che si incontrano periodicamente per "portare" le conoscenze ed esperienze maturate all'interno dei propri ordini e per confrontarsi al fine di armonizzarle tenendo ben presenti i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti nei tre ordini (ossia le "piste" verso cui tendere per raggiungere il profilo previsto in uscita per gli alunni del primo ciclo dalle Indicazioni Nazionali).

Il lavoro procede dunque per fasi e, nella visione della scuola, deve essere costantemente oggetto di riflessione: in tal modo, vengono fissate le conoscenze e le abilità che il bambino e il ragazzo devono acquisire gradualmente, nel percorso curriculare dalla scuola dell'infanzia quella secondaria di primo grado. Il lavoro congiunto tra ordini permette agli



alunni di avere continuità delle azioni didattico-educative, in termini di gradualità intorno ai nuclei dei saperi e delle abilità ritenuti essenziali; consente inoltre ai docenti dell'ordine successivo di sapere esattamente cosa è avvenuto generalmente nell'ordine precedente.

Importante è dunque il focus sulle conoscenze e sulle abilità, e dunque sugli obiettivi di apprendimento, piuttosto che sui "contenuti". Non è sempre facile infatti allontanarsi dai meri contenuti intesi come temi e dalle proposte contenute nei libri di testo per elaborare delle progettazioni didattico-educative collegiali e delle singole classi più funzionali allo sviluppo delle competenze degli alunni

Nello specifico, il Curricolo si caratterizza per:

Verticalità e continuità: i percorsi sono costruiti, nei diversi ordini di scuola, per campi di esperienza (infanzia), discipline (primaria e secondaria) e competenze trasversali, seguendo una logica progressiva 3-14 anni.

Competenze chiave europee: ogni percorso è finalizzato a sviluppare capacità, conoscenze, atteggiamenti e comportamenti responsabili, con una particolare attenzione alla dimensione personale e sociale.

Inclusione come visione pedagogica fondamentale ed imprescindibile: tutta la didattica punta alla mobilitazione e alla valorizzazione delle risorse di ciascun alunno, al di là delle certificazioni di disabilità o di altri bisogni educativi.

Promozione della cittadinanza attiva: educazione civica come disciplina trasversale a tutte le altre discipline, all'interno dello spazio territoriale di riferimento e oltre.

Innovazione metodologica: con la didattica per laboratori, cooperative learning, classi aperte, ambienti di apprendimento basati sulla didattica attiva.

Valutazione formativa e autentica: attraverso la condivisione rubriche, l'autovalutazione, prove comuni, compiti di realtà e documentazione del processo.

Allegato:

Prospetto orario e Progetto Potenziamento 25-26.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Unione Europea ha definito le competenze trasversali come quelle capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi. Si tratta delle competenze come riportate di seguito:

- La competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, che si riferisce alla capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.
- La competenza in materia di cittadinanza, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità.
- La competenza imprenditoriale consiste invece nella capacità di pensare, gestire e sviluppare progetti.
- La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, infine, implica la comprensione e il rispetto di idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi, attraverso varie forme culturali, creative e artistiche.

Ebbene, è soprattutto nell'ampliamento dell'offerta formativa che la nostra scuola offre opportunità educative, in termini di progetti e attività laboratoriali - in diversi ambiti e per tutti e tre gli ordini di scuola - per la promozione delle competenze trasversali.

Strategica è, nella visione della scuola, la stretta collaborazione con la rete territoriale di supporto, che consente l'arricchimento dell'offerta formativa, così come essenziali sono le risorse finanziarie di cui la scuola dispone grazie alle risorse nazionali, comunali ed europee e a quelle ottenute rispondendo a bandi pubblici.

In allegato il prospetto dell'ampliamento dell'offerta formativa e il piano delle uscite - visite e viaggi di istruzione - per l'anno scolastico 2025-2026, attività e progetti che vanno tra le altre



cose a completare la proposta per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Allegato:

PTOF Ampliamento Offerta formativa + Piano gite 2025-2026.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la competenza chiave di cittadinanza, che afferiscono alle capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità, la scuola ha elaborato il Curricolo verticale di Educazione Civica.

Come ampliamento del Curricolo verticale di Educazione Civica, consultabile al link <https://ictettifrancesi.edu.it/la-scuola/documenti/documenti-programmatici/piano-triennale-offerta-formativa> è stato redatto un Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze Digitali, caricato in allegato.

Allegato:

Curricolo Competenze Digitali IC Tetti Francesi.pdf

Approfondimento

Il CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO dell'IC Tetti francesi si articola in più documenti, afferenti ad aree differenti: accanto al curricolo verticale per discipline/campi di esperienze, ci sono i curricula sulle "Competenze digitali" e di "Educazione Civica".

Nell'anno 2025-2026 l'IC si prefigge di continuare il lavoro di implementazione e sistematizzazione del curricolo verticale di Istituto, con una particolare attenzione volta all'arricchimento del curricolo verticale sulle "Competenze digitali" e del curricolo verticale di "Educazione Civica".



Rientrano nell'Offerta formativa le progettualità sul cosiddetto " POTENZIAMENTO " (L. 107/2015), per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e sulla " ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA O IRC ".

Nello specifico, le ore di "potenziamento", affidate alla generalità dei docenti di scuola primaria e ad una docente di scuola dell'infanzia, sono state finalizzate al recupero/rinforzo delle competenze disciplinari e/o comportamentali-relazionali di base sia all'interno dei gruppi-classe che "a classi aperte", in riferimento alle esigenze didattico- educative espresse tanto dai contesti-classe quanto da alunni singoli o gruppi di alunni con livelli di apprendimento omogenei.

Le ore di potenziamento, per la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria, sono dunque funzionali a rispondere soprattutto ai bisogni educativi speciali esibiti da molti alunni e a supportare i Team di Classe nella gestione delle classi caratterizzate da particolari criticità, e quando necessario, in attività di sostituzione dei colleghi assenti.

Gli obiettivi didattici ed educativi individuati come prioritari nella scuola primaria sono il recupero e/o il consolidamento degli apprendimenti di base, l'acquisizione di maggiore autostima e di crescente autonomia, anche a livello socio-affettivo.

Nella scuola dell'Infanzia, le risorse del potenziamento intervengono nelle situazioni critiche, in particolare nelle sezioni in difficoltà (a causa del numero elevato di bambini, o con molti alunni non italofoni, o con bambini in difficoltà non certificati, in fase di certificazione o già certificati in attesa di deroga) supportando le routine quotidiane, per creare un ambiente sempre ricco di stimoli e offrire ai bambini ulteriori opportunità di crescita ed apprendimento.

Per l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, conseguente alla scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica, il nostro Istituto predispone diverse attività alternative all'IRC:

Scuola dell'Infanzia

Il progetto di Attività Alternativa è condiviso dai tre plessi della scuola dell'Infanzia e si pone come obiettivo fondamentale l'approfondimento di tematiche e valori universalmente condivisi: l'amicizia, l'accoglienza, la collaborazione, il rispetto per l'altro.

Si intende quindi sensibilizzare gli alunni attraverso svariate attività didattiche (giochi liberi e guidati, libera espressione corporea e artistica, visione di filmati), sullo stare bene insieme. La metodologia prevede attività individuali o di piccolissimo gruppo (a seconda di quanti alunni per ogni singola



sezione richiederanno questa attività) con utilizzo di sussidi (anche multimediali), racconti, giochi, attività e tecniche diversificate.

Scuola Primaria

Il progetto di alternativa alla religione cattolica per i tre plessi della scuola primaria, dal titolo "Un'alternativa per confrontarsi e crescere!", attraverso tematiche differenti per le 5 classi della scuola primaria, si pone come obiettivi:

- Educare alla scoperta di sé, del proprio corpo, dei propri sentimenti e delle proprie emozioni per poi sapersi relazionare con gli altri;
- Apprendere cosa vuol dire "rispettare se stessi" per comprendere poi come rispettare gli altri;
- Potenziare la consapevolezza del valore della socialità, del vivere insieme attraverso la collaborazione;
- Conoscere e sperimentare il valore ed il potere delle buone maniere;
- Sensibilizzare al valore di sé, attraverso la cura di sé, per comprendere poi l'importanza della cura degli altri.

Scuola Secondaria di primo grado

L'attività alternativa nella Scuola Secondaria di I grado prevede lo studio assistito, ossia ore di studio personale degli alunni sotto la guida e il tutoring di docenti interni.

A livello generale, si ricorda che i docenti che svolgono Attività Alternativa, come i docenti incaricati dell'IRC, partecipano a pieno titolo ai lavori di tutti gli organi collegiali della scuola, ivi comprese le operazioni relative alla valutazione periodica e finale dei rispettivi studenti che si avvalgono di detti insegnamenti.

Rientra nell'Offerta formativa del nostro IC anche L'ORIENTAMENTO, quale attività istituzionale della scuola, che costituisce parte integrante del curriculum scolastico e più in generale del processo educativo e formativo dell'alunno.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: I.C. RIVALTA/TETTI FRANCESI (ISTITUTO
PRINCIPALE)**

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: LA LINGUA INGLESE CON L'ERASMUS +, LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE, LA METODOLOGIA CLIL E I GEMELLAGGI E-TWINNING

La nostra scuola crede nell'internazionalizzazione della sua dimensione.

Attraverso la cosiddetta Azione KA121 di Erasmus+ , il nostro IC ha presentato un progetto triennale di mobilità all'estero per gli alunni (scuola primaria e scuola secondaria) e per il personale scolastico (sia docente che amministrativo).

L'obiettivo delle mobilità è migliorare l'inclusione, la qualità dell'insegnamento, il rafforzamento delle competenze linguistiche e interculturali e lo scambio di buone pratiche tra istituzioni educative europee.

Gli alunni di scuola primaria e secondaria saranno dunque protagonisti di azioni di mobilità all'estero, a partire da quest'anno, insieme ai docenti della scuola e con i compagni transfrontalieri con i quali condivideranno esperienze scolastiche e di vita.

Alcuni docenti stanno inoltre promuovendo scambi a distanza e virtuali con altre scuole attraverso l'E-Twinning.



Le classi quinte dei tre plessi sono infine attive nell'uso della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), che integra l'insegnamento di una materia (come storia o scienze o geografia) con l'apprendimento di una lingua straniera (l'inglese) in modo simultaneo e interconnesso, usando la lingua straniera come veicolo per imparare i contenuti e, al contempo, migliorare le proprie competenze linguistiche, sviluppando le abilità cognitive e quelle relazionali.

Infine, gruppi di alunni della scuola secondaria di primo grado sono interessati dai diversi corsi per la preparazione in Lingua Inglese al fine di conseguire le certificazioni Trinity, di cui la nostra scuola è promotrice e centro accreditato.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti
- DS e DSGA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Let's go!

Allegato:

Progetto di accreditamento KA 121 autorizzato.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. RIVALTA/TETTI FRANCESI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Creare opere d'arte sulla LIM - Infanzia**

L'attività prevede l'utilizzo di programmi e app di grafica e di video scrittura (utilizzo básico di Word e Paint, utilizzo di app di disegno anche sulla LIM, ad esempio Kids Art e Pixel Art).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Sviluppare contenuti digitali, esprimendosi con diversi software:

- Prendere visione e riprodurre numeri, lettere e forme di scrittura su dispositivi digitali diversi.
- Produrre, con la guida dell'insegnante, contenuti digitali come mezzo di espressione creativa e personale.

○ Azione n° 2: Il Coding per giocare - Infanzia

Inizialmente, in modalità unplugged, i bambini sono sollecitati in attività ludiche ad orientarsi, per spostarsi correttamente in: avanti, indietro, a destra e a sinistra su un tappeto a scacchiera.

Successivamente, si propongono attività pratiche per imparare ad inserire comandi in ordine seguendo algoritmi.

Risorse utilizzate: Pixel Art, Beebot e Scratch

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Programmare, imparando ad inserire comandi in ordine seguendo algoritmi, anche con il dispositivo Beebot:



- Individuare, riconoscere ed eseguire i codici prima unplugged e successivamente con strumenti digitali.
- Utilizzare competenze di sequenza logica e problem solving per eseguire attività di Pixel Art.
- Sapere come rilevare problemi in una sequenza di istruzioni e apportare modifiche per risolverli (uso l'errore per apprendere).
- Collaborare con i compagni per trovare soluzioni a difficoltà tecniche in modo autonomo e responsabile.

○ Azione n° 3: Il libro digitale o E-Book - Primaria

Creare un piccolo "libro digitale" con parole e disegni, svolgendo esercizi interattivi, rispondendo a quiz e partecipando a giochi educativi.

L'uso di elementi multimediali favorisce la comprensione dei contenuti e stimola l'attenzione e la motivazione. L'attività può essere svolta sia in modo collettivo, utilizzando la LIM, sia in modo individuale o a piccoli gruppi con Tablet o PC.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Coinvolgimento attivo degli alunni
- Inclusività: i diversi stimoli visivi ed interattivi supportano tutti gli stili cognitivi
- Sviluppo della creatività e delle competenze digitali
- Promozione del lavoro di squadra e della relazionalità tra alunni

○ Azione n° 4: Realizzare un filmato o cortometraggio con software online - Secondaria

Produrre un filmato o un cortometraggio con strumenti digitali e risorse della rete Internet.

L'attività prevede la realizzazione di filmati o cortometraggi attraverso l'uso di software di editing video con l'obiettivo di sviluppare competenze digitali, creative e comunicative negli studenti.

Gli alunni, organizzati in gruppi di lavoro, progettano un breve prodotto audiovisivo partendo dall'ideazione del soggetto e della sceneggiatura. Successivamente si occupano delle risorse video e audio utilizzando dispositivi digitali. Nella fase di post-produzione gli studenti utilizzano software di montaggio video per assemblare le scene, inserire titoli, transizioni, effetti visivi, musica e commenti audio.

Il lavoro favorisce l'acquisizione di competenze tecniche di base legate all'uso consapevole degli strumenti digitali. Si conclude con la presentazione del cortometraggio alla classe e un momento di confronto e riflessione sul processo creativo, sulle difficoltà incontrate e sulle soluzioni adottate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Capacità di analisi e di sintesi (rispetto alla storia e il contesto, i personaggi, il messaggio)
- Reperire informazioni ed immagini, utilizzando adeguatamente le fonti
- Comprendere ed utilizzare i codici delle immagini in movimento, dal montaggio alla realizzazione del prodotto
- Utilizzare software specifici (online e offline)
- Lavorare in squadra
- Problem solving

○ **Azione n° 5: Laboratorio di gioco creativo con le tecnologie digitali - Infanzia**

Manipolare in modo creativo applicativi e giochi digitali. Percorsi tecnologici quali: robotica educativa pavimento interattivo dove presente



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere semplici software didattici

○ **Azione n° 6: Laboratorio di alfabetizzazione digitale e uso consapevole dei dispositivi - Primaria**

L'azione è finalizzata a guidare gli alunni all'utilizzo corretto e responsabile dei principali dispositivi digitali (computer, tablet, LIM) presenti nell'ambiente scolastico. Attraverso attività guidate, gli alunni apprendono le funzioni di base degli strumenti digitali, sviluppando autonomia operativa e rispetto delle regole d'uso, riconoscendo la tecnologia come supporto all'apprendimento.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare in modo corretto e funzionale i principali dispositivi digitali.

Accedere e navigare in ambienti digitali in modo guidato e consapevole.

Produrre semplici contenuti digitali (testi, immagini, presentazioni multimediali).

○ **Azione n° 7: Il nostro laboratorio scientifico - Infanzia**

Il laboratorio scientifico nella scuola dell'infanzia è pensato come un'esperienza educativa che avvicina i bambini alle competenze STEM attraverso l'esplorazione, la curiosità e il gioco. Le attività proposte favoriscono l'osservazione di semplici fenomeni naturali e la sperimentazione diretta con materiali diversi, permettendo ai bambini di porre domande, formulare ipotesi e verificare le proprie intuizioni attraverso l'esperienza.

Il laboratorio promuove inoltre la collaborazione, la comunicazione e la condivisione delle



esperienze all'interno del gruppo, favorendo l'autonomia, la partecipazione attiva e la capacità di esprimere osservazioni attraverso il linguaggio verbale, grafico e simbolico. In questo modo, il laboratorio scientifico contribuisce alla valutazione e allo sviluppo delle competenze STEM nel rispetto dei tempi, degli interessi e delle modalità di apprendimento proprie della scuola dell'infanzia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
 - delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare la curiosità e il desiderio di esplorare attraverso l'osservazione e la sperimentazione.

Formulare semplici ipotesi su ciò che accadrà durante l'esperimento.

Verificare le ipotesi attraverso l'esperienza diretta.

Comprendere semplici relazioni di causa-effetto.



Riconoscere cambiamenti e trasformazioni nel tempo.

Utilizzare materiali e strumenti in modo appropriato e sicuro.

Avvicinarsi al metodo scientifico in forma ludica e adeguata all'età.

○ Azione n° 8: A caccia di informazioni online - Primaria

L'azione è orientata allo sviluppo della capacità di ricercare informazioni in rete in modo guidato e consapevole. Gli alunni imparano a utilizzare motori di ricerca e risorse digitali selezionate dall'insegnante, a individuare informazioni pertinenti e a distinguere contenuti utili, avviandosi a un uso critico e responsabile delle fonti digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Accedere e navigare in ambienti digitali in modo guidato e consapevole.



Individuare parole chiave utili per cercare i contenuti in rete.

Riconoscere fonti attendibili con l'aiuto dell'insegnante

Comprendere e rielaborare i contenuti trovati trasformandoli in brevi testi, mappe e disegni

○ Azione n° 9: Laboratorio di giochi logici e strategie di problem solving - Primaria

Il laboratorio propone agli alunni attività pratiche e giochi logici finalizzati a sviluppare il pensiero computazionale e le capacità di problem solving. Attraverso esperienze concrete, come giochi di sequenze, percorsi a ostacoli guidati da istruzioni, e prime attività di coding unplugged o digitali, gli alunni imparano a scomporre i problemi, individuare strategie risolutive e verificare i risultati delle loro azioni. L'attività è progettata in forma ludica e collaborativa, stimolando curiosità, creatività e capacità di ragionamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Scomporre problemi complessi in parti più semplici.
Individuare strategie e sequenze per risolvere compiti o giochi.
Applicare il pensiero logico e computazionale in situazioni concrete.
Collaborare con i compagni per trovare soluzioni condivise.
Sperimentare attività di coding unplugged o digitali in modo guidato.
Verificare e riflettere sui risultati delle proprie azioni.
Sviluppare autonomia, spirito di iniziativa e fiducia nelle proprie capacità.

○ Azione n° 10: Laboratorio di tecnologia e progettazione - Secondaria

Attività pratiche di progettazione e realizzazione di semplici manufatti, modelli o soluzioni tecniche, attraverso l'uso di materiali diversi e strumenti digitali. Per esempio laboratorio di modellismo prevede la progettazione e la realizzazione di modelli in scala di oggetti, strutture, attraverso l'utilizzo di materiali semplici e di recupero (cartoncino, legno, plastica, materiali riciclati) e strumenti di base. L'attività guida gli alunni nelle fasi di osservazione, progettazione, costruzione e verifica del modello.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare capacità progettuali

Comprendere il funzionamento di semplici sistemi tecnologici

Potenziare la manualità e la precisione

Favorire creatività e pensiero critico

○ **Azione n° 11: Scopriamo il metodo scientifico - Secondaria**

Realizzazione di attività didattiche basate su laboratori scientifici, matematici e tecnologici, problem solving, esperimenti, simulazioni e compiti di realtà. Le lezioni favoriscono l'apprendimento attivo, la collaborazione tra pari e l'uso del metodo scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero logico, critico e scientifico

- Applicare conoscenze teoriche a situazioni reali
- Potenziare le competenze matematiche e scientifiche
- Favorire l'autonomia e il lavoro di gruppo

○ **Azione n° 12: Il Podcast - Primaria**

Realizzazione di podcast nei tre plessi di scuola primaria: si tratta di serie di episodi audio in stile radiofonico che da ascoltare online. I podcast ruoteranno intorno a un tema principale scelto dalle classi per raccontare storie reali, inventate oppure potranno configurarsi come discussioni di un gruppo di alunni su un argomento che suscita un interesse speciale, anche con contributi di esterni intervistati dai bambini.

Le esperienze di Podcast, fortemente caratterizzate quali ambienti di apprendimento attivi, consentono di promuovere competenze sia disciplinari, sia trasversali: linguaggio (orale e scritto), espressività (voce, musica, drammatizzazione), scrittura e di "sceneggiatura", digitali (registrazione, montaggio...), problem solving, lavoro in team, pensiero critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi disciplinari relativi alla Lingua Italiana e alle Lingue Straniere (Inglese e Francese)

Obiettivi disciplinari relative ai contenuti scelti dagli alunni (argomenti scientifici, artistici, musicali...)

Obiettivi relativi alle competenze chiave trasversali (imparare ad imparare, capacità imprenditoriale, civiche, digitali) e alle soft skill (problem solving, lavoro di squadra, adattabilità, leadership, gestione del tempo, intelligenza emotiva, resilienza, pianificazione del lavoro...)



Moduli di orientamento formativo

I.C. RIVALTA/TETTI FRANCESI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Moduli di orientamento formativo per tutti e tre gli ordini di scuola**

La didattica orientativa disciplinare/interdisciplinare e gli interventi specifici di orientamento devono essere perciò coerenti ed uniti da un filo logico che parte sin dall' "accoglienza" dell'alunno e si snodi attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni, motivazioni, aspettative ed interessi.

Per i diversi gradi, sono dunque previsti:

1. Percorso per la conoscenza di sé;
2. Percorso per la conoscenza delle risorse del territorio;
3. Percorso per la conoscenza dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado;
4. Percorso di dialogo con le famiglie.

Nella scuola dell'infanzia e primaria l'orientamento è inteso come conoscenza di sé e consapevolezza dei propri punti di forza e criticità; per la scuola secondaria di primo grado, tutte le classi sono interessate da moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore annuali, anche extracurricolari e in sinergia con la realtà territoriale di riferimento (vedi



allegato).

In particolare:

- a livello generale, tutte le attività contribuiscono a promuovere la conoscenza di sé, sia quelle di carattere “disciplinare”, sia quelle specifiche che caratterizzano l’ampliamento dell’offerta formativa (sport, musica, teatro, arte, letteratura...);
- nell’ambito del Progetto Giovani finanziato dal Comune di Rivalta , le classi terze della scuola secondaria parteciperanno al laboratorio “LA SCELTA – Consapevolezza pre-Orientamento”;
- nell’ambito delle iniziative del Sistema Regionale di Orientamento attraverso i servizi di Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP), gli alunni delle classi terze parteciperanno alle attività di orientamento nei percorsi di educazione alla scelta tenuti da esperti;
- per gli alunni di scuola secondaria, lo Sportello di mentoring, orientamento e ascolto psicologico (Area benessere), rappresenta lo spazio di esplorazione delle potenzialità e dei talenti degli alunni.

Si veda l'allegato

Allegato:

PERCORSI DI ORIENTAMENTO scuola secondaria.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	10	40



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orario curricolare



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● 1. Promozione del benessere con attenzione alla sfera emotivo-relazionale

Favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressività delle potenzialità di ogni bambino/a a livello motorio, affettivo, relazionale, cognitivo. Aiutare la crescita armoniosa, favorendo il processo di crescita e la formazione dell'identità e in relazione al gruppo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e comunicative dei bambini, con particolare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana e ai BES.

Traguardo

Aumentare la percentuale di bambini che raggiungono un livello adeguato di competenze comunicative e linguistiche (verbali e non verbali), rilevato attraverso



osservazioni sistematiche e strumenti di monitoraggio interni, riducendo le difficoltà linguistiche in ingresso alla scuola primaria, come riportato dai docenti del primo ciclo.

Risultati attesi

- Crescita armoniosa nello sviluppo delle capacità espressive, affettive, relazionali e cognitive -
Maturazione senso di responsabilità individuale e collettiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

Campo sportivo all'aperto comunale

Centri sportivi polivalenti

● 2. Acquisizione e sviluppo delle competenze di base

Attività laboratoriali per lo sviluppo delle competenze di base (competenze chiave europee) in modo interdisciplinare



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati Invalsi in generale rispetto ai dati attuali: in particolare, in Italiano nelle classi seconde della scuola primaria e nelle classi in uscita della scuola secondaria; in Matematica ed Inglese sia nelle classi quinte della scuola primaria che in tutte le classi della scuola secondaria

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 di Matematica e del livello A1 di Inglese e incrementare i livelli 4-5 di almeno il 3% Aumentare gli esiti di Italiano nei livelli 4-5 di almeno il 3% nella scuola primaria



○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza delle classi di scuola primaria e secondaria

Traguardo

Incrementare i risultati positivi di Italiano, Matematica ed Inglese per ogni ordine di scuola con riferimento a tutti e tre i dati di contesto territoriale per almeno la metà delle classi.

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze STEM - Potenziamento delle competenze linguistiche -
Potenziamento competenze di espressione culturale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

	Lingue
--	--------

	Musica
--	--------

	Scienze
--	---------

Aule	Concerti
------	----------

	Magna
--	-------

	Aula generica
--	---------------



Strutture sportive

centri di interesse culturale territoriali

● 3. Promozione dell'inclusione scolastica, contrasto alle disuguaglianze socio-culturali, attenzione agli/alle alunni/e con disabilità e altri BES

Attività di promozione delle pratiche inclusive e plurali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e comunicative dei bambini, con particolare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana e ai BES.

Traguardo

Aumentare la percentuale di bambini che raggiungono un livello adeguato di



competenze comunicative e linguistiche (verbali e non verbali), rilevato attraverso osservazioni sistematiche e strumenti di monitoraggio interni, riducendo le difficoltà linguistiche in ingresso alla scuola primaria, come riportato dai docenti del primo ciclo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati Invalsi in generale rispetto ai dati attuali: in particolare, in Italiano nelle classi seconde della scuola primaria e nelle classi in uscita della scuola secondaria; in Matematica ed Inglese sia nelle classi quinte della scuola primaria che in tutte le classi della scuola secondaria

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 di Matematica e del livello A1 di Inglese e incrementare i livelli 4-5 di almeno il 3% Aumentare gli esiti di Italiano nei livelli 4-5 di almeno il 3% nella scuola primaria

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza delle classi di scuola primaria e secondaria

Traguardo

Incrementare i risultati positivi di Italiano, Matematica ed Inglese per ogni ordine di scuola con riferimento a tutti e tre i dati di contesto territoriale per almeno la metà delle classi.

Risultati attesi



- Promozione di comportamenti responsabili ed inclusivi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Piscina
	Spazi all'aperto, della scuola e del territorio

● 4. Valorizzazione degli/delle alunni/e con eccellenti capacità

Attività, in ambito curricolare o extracurricolare (a libera partecipazione), per potenziare e valorizzare le diverse peculiarità e capacità di alunni/e.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e comunicative dei bambini, con particolare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana e ai BES.

Traguardo

Aumentare la percentuale di bambini che raggiungono un livello adeguato di competenze comunicative e linguistiche (verbali e non verbali), rilevato attraverso osservazioni sistematiche e strumenti di monitoraggio interni, riducendo le difficoltà linguistiche in ingresso alla scuola primaria, come riportato dai docenti del primo ciclo.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati Invalsi in generale rispetto ai dati attuali: in particolare, in Italiano nelle classi seconde della scuola primaria e nelle classi in uscita della scuola secondaria; in Matematica ed Inglese sia nelle classi quinte della scuola primaria che in tutte le classi della scuola secondaria

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 di Matematica e del livello A1 di Inglese e incrementare i livelli 4-5 di almeno il 3% Aumentare gli esiti di Italiano nei livelli 4-5 di almeno il 3% nella scuola primaria



○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza delle classi di scuola primaria e secondaria

Traguardo

Incrementare i risultati positivi di Italiano, Matematica ed Inglese per ogni ordine di scuola con riferimento a tutti e tre i dati di contesto territoriale per almeno la metà delle classi.

Risultati attesi

- Valorizzare i talenti, in ambito STEM, sportivo e linguistico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Campo sportivo all'aperto comunale



● 5. Prevenzione della violenza di genere e del fenomeno del bullismo; educazione alla diversità e alle pari opportunità

Attività di ricerca e confronto come spazi di riflessione critica sui fenomeni della violenza di genere e del bullismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Promozione di conoscenza sui fenomeni legati alle discriminazioni e alle diverse forme di violenza
- Assunzione di comportamenti attenti all'altro, responsabili e proattivi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

● 6. Conoscenza e integrazione con il territorio

Attività laboratoriali ed occasioni di incontro con le realtà, le associazioni e le famiglie del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



- Migliore conoscenza e/o scoperta delle risorse del territorio - Assunzione di comportamenti responsabili, sostenibili

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Ambienti esterni (Pro Loco, Castello di Rivalta, Biblioteche,

● 7. Educazione alla cittadinanza attiva; educazione alla pace; educazione interculturale; educazione ambientale e alla sostenibilità

Attività di riflessioni ed incontri con testimoni privilegiati per educare alla cittadinanza consapevole, interculturale, aperta e attiva, a partire dalla concretezza (dal pensiero locale al globale). Laboratori di educazione stradale, ambientale, interculturale, storico-sociale e alla solidarietà

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Acquisizione di nuove conoscenze - Assunzione di comportamenti responsabili, solidali e sostenibili

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● 8. Orientamento permanente (conoscenza di sé)

Attività laboratoriali di conoscenza di sé e delle risorse territoriali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati Invalsi in generale rispetto ai dati attuali: in particolare, in Italiano nelle classi seconde della scuola primaria e nelle classi in uscita della scuola secondaria; in Matematica ed Inglese sia nelle classi quinte della scuola primaria che in tutte le classi della scuola secondaria

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 di Matematica e del livello A1 di Inglese e incrementare i livelli 4-5 di almeno il 3% Aumentare gli esiti di Italiano nei livelli 4-5 di almeno il 3% nella scuola primaria

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza delle classi di scuola primaria e secondaria

Traguardo

Incrementare i risultati positivi di Italiano, Matematica ed Inglese per ogni ordine di scuola con riferimento a tutti e tre i dati di contesto territoriale per almeno la metà delle classi.

Risultati attesi

- Favorire la conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche e abilità. - Favorire occasioni di



conoscenza delle opportunità territoriali in relazione alla formazione futura

Risorse professionali

docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● 9. Sviluppo di relazioni intergenerazionali (continuità verticale)

Attività laboratoriali di continuità tra i diversi ordini di scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Promozione di comportamenti improntati alla condivisione e allo scambio delle esperienze

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Nell'ambito del PNSD, la nostra Scuola ha realizzato le seguenti azioni:

- Connettività: è garantito l'accesso alla rete Internet da parte di tutti i plessi, gli alunni e il personale scolastico;
- Ambienti e Strumenti: i plessi sono tutti dotati di LIM, tablet e/o computer portatili, oltre che di robotini, attrezzature scientifiche e softwares per ambienti di apprendimento innovativi, basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali;
- Competenze e Contenuti: promuoviamo e potenziamo le competenze digitali degli alunni attraverso un curriculum verticale sulle competenze digitali per i tre ordini di scuola;
- Formazione e accompagnamento: supportiamo l'innovazione didattica e digitale attraverso percorsi di accompagnamento e di formazione per il personale scolastico.

La scuola intende proseguire nel solco tracciato dalle misure PNRR per la Scuola indicate dall'Unione Europea e realizzate negli ultimi due anni.

Nella fattispecie, con il Progetto "Urca, che bello!" dell'Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi, sono stati realizzati laboratori innovativi, fissi e mobili, che intendiamo utilizzare ancor più proficuamente e a livello sistemico per disporre di ambienti di apprendimento funzionali all'innalzamento degli esiti degli alunni (risultati scolastici, risultati nelle prove Invalsi).

Con il Progetto "Let's go!" - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) sono state promosse competenze STEM (Legomatica, Coding, Laboratori matematico-scientifici) e linguistici (Inglese nella scuola secondaria, con certificazione Trinity - e primaria e sperimentazione CLIL in Inglese sia nella scuola dell'Infanzia che nella scuola Primaria e in francese nella scuola Secondaria), in tutti e tre gli ordini di scuola. Inoltre, nell'ambito dello stesso progetto, un buon numero di docenti ha partecipato alla formazione in Inglese (B1 e B2) e in Metodologia CLIL; alcuni docenti hanno anche conseguito una certificazione Trinity.

Con il "LABORATORIO FLESSIBILE DI CODING E MAKING 3D" - Spazi e strumenti digitali per le STEM, la scuola secondaria si è dotata di dispositivi digitali (PC, Valigetta Arduino, quadricottero, arredi



funzionali, LIM....) che hanno consentito di realizzare il laboratorio STEM.

Con il Progetto "W la scuola!" - Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024), la scuola secondaria è intervenuta nell'area della promozione degli apprendimenti, della motivazione e delle competenze di base (anche Italiano L2) e sociali e del supporto anche psicologico/mentoring come azioni di contrasto al rischio di dispersione.

Con il Progetto "Penna e digitale!" - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023), sono stati realizzati percorsi:

- 1) Matematica digitale intelligente (30 ore): personale docente
- 2) Lingua Italiana in metodologia WRW in digitale (30 ore): personale docente

Realizzati anche percorsi nei laboratori di formazione sul campo:

- 1) Gli strumenti digitali per la gestione dell'inidoneità, inabilità e malattia del personale scolastico (10 ore): personale ATA/DSGA/DS
- 2) L'attività negoziale, il codice dei contratti, le procedure, il MEPA (10 ore): personale ATA/DSGA/DS
- 3) Modalità operative in Passweb - l'accesso alle pensioni - gli adempimenti delle segreterie scolastiche (10 ore): personale ATA/DSGA/DS
- 4) L'attività amministrativa tra digitalizzazione, trasparenza e privacy (15 ore): personale ATA/DSGA/DS

Infine, con fondi PNRR, l'animatrice digitale della nostra scuola ha realizzato iniziative di formazione per il personale ATA: nella fattispecie, per i Collaboratori Scolastici, per promuovere l'uso degli strumenti informatici e delle risorse in rete.

Grazie ai finanziamenti PON-FESR e PNRR SCUOLA 4.0 la nostra scuola ha potuto dunque avviare ambienti di apprendimento innovativi attraverso i quali dare impulso alla didattica attiva, alla condivisione di buone pratiche e alla realizzazione di iniziative, anche extrascolastiche, per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di primo grado volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM e l'acquisizione di competenze digitali.

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, arricchisce infatti l'esperienza di apprendimento degli alunni.

Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze,



rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile.

L'utilizzo delle nuove tecnologie è mirato infine ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.

E' stato elaborato anche un Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze digitali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C.RIVALTA T.FRANCESI MUNARI - TOAA84001P

IC RIVALTA-HANSEL & GRETEL - TOAA84002Q

IC RIVALTA T.FRANCESI GIROTONDO - TOAA84003R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione sistematica è la pratica metodologica e didattica per eccellenza per rilevare: □ stili relazionali e cognitivi; □ attitudini; □ talenti emergenti; □ specifici bisogni educativi; in un'ottica di valutazione formativa, incoraggiamento e cura educativa. CRITERI per la valutazione formativa dei bambini /e si riferiscono a elementi di: □ unicità/variabilità; □ gradualità nei tempi e ritmi; □ interconnessione tra saperi esperienziali, relazionale e cognitivi. STRUMENTI: □ osservazioni sistematiche e occasionali; □ conversazioni verbali guidate e libere; □ rielaborazioni motorie, grafiche e pittoriche; □ giochi di ruoli e gioco simbolico; □ rubriche di prestazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione dei comportamenti e delle esperienze quotidiane dei bambini. Si considera la capacità di riconoscere la propria identità, di rispettare le regole di convivenza e di manifestare atteggiamenti di collaborazione, solidarietà e rispetto delle diversità. Viene inoltre osservato il progressivo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità nella cura di sé, degli spazi e dei materiali, insieme alla consapevolezza dei primi diritti e doveri. La valutazione tiene conto anche dell'attenzione verso l'ambiente naturale e sociale, della cura del patrimonio e dei primi approcci al



concetto di sviluppo sostenibile. Essa ha carattere formativo e descrittivo e valorizza i progressi di ciascun bambino.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Considerata l'età e le dimensioni di sviluppo dei bambini/e che frequentano la scuola dell'infanzia si definiscono capacità relazionali "tutti quegli atteggiamenti e comportamenti di partecipazione e coinvolgimento attivo nella relazione con sé stessi, con i coetanei, con gli adulti e l'ambiente che circonda il bambino". I CRITERI di valutazione, pertanto, fanno riferimento a elementi di: □ qualità dell'interazione sociale tra insegnanti e bambini e tra pari in differenti situazioni; □ capacità di mutare gradualmente il proprio punto di vista, rispetto all'altro e al contesto; □ raggiungimento di una crescente autonomia relativamente al riconoscimento e al rispetto di regole condivisione di giochi e partecipazione.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. RIVALTA/TETTI FRANCESI - TOIC84000T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione sistematica è la pratica metodologica e didattica per eccellenza per rilevare: stili relazionali e cognitivi; attitudini; talenti emergenti; specifici bisogni educativi; in un'ottica di valutazione formativa, incoraggiamento e cura educativa. CRITERI: per la valutazione formativa dei bambini /e si riferiscono a elementi di: unicità/variabilità; gradualità nei tempi e ritmi; interconnessione tra saperi esperienziali, relazionale e cognitivi. STRUMENTI:



osservazioni sistematiche e occasionali; conversazioni verbali guidate e libere; rielaborazioni motorie, grafiche e pittoriche; giochi di ruoli e gioco simbolico; rubriche di prestazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione dei comportamenti e delle esperienze quotidiane dei bambini. Si considera la capacità di riconoscere la propria identità, di rispettare le regole di convivenza e di manifestare atteggiamenti di collaborazione, solidarietà e rispetto delle diversità. Viene inoltre osservato il progressivo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità nella cura di sé, degli spazi e dei materiali, insieme alla consapevolezza dei primi diritti e doveri. La valutazione tiene conto anche dell'attenzione verso l'ambiente naturale e sociale, della cura del patrimonio e dei primi approcci al concetto di sviluppo sostenibile. Essa ha carattere formativo e descrittivo e valorizza i progressi di ciascun bambino.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Considerata l'età e le dimensioni di sviluppo dei bambini/e che frequentano la scuola dell'infanzia si definiscono capacità relazionali "tutti quegli atteggiamenti e comportamenti di partecipazione e coinvolgimento attivo nella relazione con sé stessi, con i coetanei, con gli adulti e l'ambiente che circonda il bambino". I CRITERI di valutazione, pertanto, fanno riferimento a elementi di: □ qualità dell'interazione sociale tra insegnanti e bambini e tra pari in differenti situazioni; □ capacità di mutare gradualmente il proprio punto di vista, rispetto all'altro e al contesto; □ raggiungimento di una crescente autonomia relativamente al riconoscimento e al rispetto di regole condivisione di giochi e partecipazione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Verifica degli obiettivi di apprendimento: la valutazione è intesa come processo di controllo della



maggiore o minore aderenza dei risultati conseguiti dagli studenti agli obiettivi prefissati nella progettazione curricolare, da effettuarsi sulla base di criteri oggettivi condivisi. Poiché la valutazione costituisce per gli alunni la possibilità di misurare l'adeguatezza del proprio apprendimento, mentre rappresenta per docenti e famiglie un prezioso feedback sull'efficacia dell'attività didattica svolta, essa assume per tutti i protagonisti della vita scolastica «una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo» come statuito nelle «Indicazioni Nazionali». In considerazione di ciò, l'Istituto propone periodiche prove di verifica scritte, orali, pratiche e grafiche pensate per essere prima di tutto formative, condivise all'interno dei Dipartimenti e delle classi parallele. Tali prove sono effettuate, laddove possibile, secondo tempi e modalità comuni, sempre nel rispetto della normativa per ciò che concerne le modalità di valutazione degli alunni in difficoltà. Per gli alunni con disabilità certificata e DSA, si procede alla valutazione sulla base del PEI o del PDP; pertanto, gli indicatori e i descrittori vengono rimodulati sulla base delle singole specificità di ogni alunno. Il team/Consiglio di classe si riserva, sulla base degli obiettivi raggiunti dall'allievo/a e confermati nella verifica del PEI, di semplificare ulteriormente i criteri e i descrittori e di organizzare specifiche misure e azioni per aiutare gli alunni a migliorare i loro livelli di apprendimento. Nei due ordini di scuola, per classi parallele nella Primaria e per dipartimenti nella Secondaria di primo grado, si possono elaborare prove iniziali, intermedie e finali finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di competenze disciplinari e/o trasversali. Schede di valutazione e certificati delle competenze: a seguito delle valutazioni periodiche e finali, l'alunno riceve la scheda personale di valutazione. Le scuole predispongono autonomamente la scheda di valutazione, purché ciò avvenga nel rispetto dei requisiti essenziali fissati dal Ministero. La scheda di valutazione è consegnata in forma telematica e può essere accompagnata da un colloquio esplicativo. Al termine della scuola Primaria e della scuola Secondaria gli alunni ricevono una certificazione delle competenze acquisite. La certificazione delle competenze fa riferimento al 'Profilo dello studente', incluso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, che descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che un alunno dovrebbe possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre, la certificazione delle competenze fa riferimento alle otto competenze per l'apprendimento permanente definite a livello europeo (2006/962/EC) che tengono conto anche di importanti competenze sviluppate dall'alunno attraverso l'apprendimento non formale e informale.

Allegato:

Rubrica valutativa IC Tetti Francesi.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le rubriche di valutazione – discipline e comportamento, si vedano gli allegati

Allegato:

Valutazione comportamento IC Tetti Francesi.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

In caso di situazione di criticità che persistono nonostante i percorsi di recupero messi in atto dalla scuola, il consiglio di classe propone una non ammissione alla classe successiva sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado seguendo i seguenti criteri: Per la scuola Primaria il Dirigente scolastico e i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva: □ in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e in accordo con la famiglia; □ in caso di mancata frequenza, non giustificata, dell'alunno; Per la scuola Secondaria di I grado la non ammissione è prevista: □ nei casi di mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato non giustificata e assenza di elementi per procedere alla valutazione dell'alunno; □ nel caso in cui gli alunni abbiano più debiti formativi, che ammontino o siano superiori in totale a sei punti, secondo il seguente criterio: per ogni disciplina con valutazione quattro si attribuiscono due punti e per ogni disciplina con valutazione cinque si attribuisce un punto. Per gli alunni con certificazione di disabilità, il team/consiglio di classe, confrontandosi con gli specialisti (neuropsichiatra, psicologa...), può valutare la non ammissione alla classe successiva nell'interesse degli stessi alunni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione o la non ammissione all'esame di Stato, al termine del primo ciclo è disposta dalla normativa di riferimento. Nello specifico, gli alunni e le alunne che frequentano il terzo anno della scuola secondaria di primo grado sono ammessi a sostenere gli esami finali se hanno: - frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato o se esistono motivi validi per derogare (secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti); - partecipato alle prove INVALSI previste nelle discipline italiano, matematica e inglese; - conseguito un voto in condotta di almeno 6/10. Non sono ammessi invece, se hanno ricevuto: - sanzioni disciplinari; - un voto inferiore a 6/10 in comportamento. Se sussiste una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, il consiglio di classe, a maggioranza, può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo o ammetterlo comunque agli esami finali.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza:

La scuola accoglie 68 alunni con disabilità e più di 100 con altri BES: non tutti interni; chi proviene dai Comuni limitrofi riporta le esperienze positive relative al nostro Istituto e note nel territorio.

L'USR per il Piemonte ci ha attribuito un indicatore di inclusività alto, pari a 0,86/1 (ultimo dato disponibile AS 2023-2024).

Risorse umane e materiali: Dirigente scolastico sempre presente per supportare i Team, le famiglie e i GLO nella promozione dell'apprendimento e del benessere; docenti di riferimento (Funzioni Strumentali), competenti, con esperienza pluriennale e disponibili nella quotidianità, oltre che in momenti di autoformazione; docenti sul sostegno con contratto annuale che scelgono di tornare; alto numero di ore di Educativa per gli alunni certificati; confronto costante con gli altri attori territoriali (famiglie, Comune di Rivalta, Servizi Sociali, ASL TO3, specialisti privati, Terzo Settore); impiego di risorse rinvenienti da più fonti su attività didattiche di recupero e di socializzazione (fondi del Comune su progetti specifici; PON); formazione dei docenti; lavoro di continuità e di orientamento in uscita attento e puntuale (anche con le altre scuole).

Progettualità e metodologie: partecipazione degli alunni dei tre ordini di scuola a tutte le attività progettate e previste a livello collegiale e orario completo per tutti; modalità inclusive diversificate a seconda degli apprendimenti e delle caratteristiche degli alunni, spaziando dal lavoro individuale (con il docente e/o l'educatore), a quello con un compagno tutor o in piccolo gruppo, sia in aula che in laboratorio, che nelle uscite; lavoro sinergico dei docenti sul sostegno e quelli su posto comune, talvolta con scambio di ruolo per alcune discipline (soprattutto nella scuola primaria). Utili per diversi BES strumenti come la CAA, libri multisensoriali e softwares compensativi.

Valutazione degli apprendimenti per gli alunni con disabilità e con altri BES: effettuazione periodica tenendo conto degli obiettivi indicati nelle piani individuali ed individuati collegialmente all'interno dei Team dei docenti e dei GLO e nel confronto con le Figure Strumentali. Uso di griglie di osservazione per monitorare le dinamiche apprenditive.

Organizzazione dell'orario scolastico: compresenza di più docenti all'interno delle classi (soprattutto



docenti di sostegno) e attenta organizzazione dell'orario settimanale per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni con altri BES.

Attività di recupero e di potenziamento: inserite a livello curriculare, ed anche, nei molteplici laboratori EducataMente e in quelli del Piano Estate.

Tematiche interculturali: proposte a livello curriculare e, per le culture Rom e Sinti, all'interno del più ampio progetto territoriale "IntegrAzioni possibili".

Alunni NAI o non italofoeni: la scuola dispone di un più ampio "Regolamento per gli alunni non italofoeni", essendo presenti alunni di seconda generazione. Il focus è primariamente sull'uso dell'italiano attraverso l'interazione con i docenti e i pari.

Alunni adottati: la scuola interagisce con le famiglie e i referenti istituzionali e delle associazioni per accogliere al meglio le esigenze degli alunni adottati, nell'ambito delle Linee guida nazionali.

Alunni in istruzione domiciliare o in ospedale: la scuola elabora e sostiene progetti di istruzione domiciliare per gli alunni con gravi patologie e si raccorda con i team presenti in ospedale per gli alunni ricoverati.

Punti di debolezza:

Nonostante l'accurata organizzazione delle risorse umane interne e degli educatori -perché ci sia per la maggior parte del tempo scolastico la compresenza di più figure - e la condivisione di buone prassi per rispondere ai tanti BES, la scuola non riesce sempre ad incidere efficacemente sulla riduzione delle disuguaglianze prodotte dalle condizioni socio-economico e culturali del contesto di riferimento per diversi alunni, soprattutto Rom e Sinti. Inoltre, a livello generale, rileviamo una vera e propria emergenza educativa - a cui si lega una buona parte delle fragilità emotivo-comportamentali degli alunni, tale da rendere più complesso il lavoro di promozione degli apprendimenti: in tal senso, riscontriamo la difficoltà di gestione delle situazioni più critiche relative ad alunni con disturbi comportamentali, pure nel confronto quotidiano con le altre figure di riferimento degli alunni e nella predisposizione di misure di intervento specifiche.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari



Docenti di sostegno

Personale ATA

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il Piano Educativo Individualizzato, il documento progettuale che promuove l'inclusione degli alunni con disabilità. Il Decreto interministeriale 182 del 2020 definisce il modello unico per il PEI, le linee guida e l'assegnazione delle misure di sostegno. Il Decreto ministeriale 153 del 2023 apporta correzioni e chiarimenti al precedente decreto. La definizione del PEI è un insieme complesso di azioni, che inizia con la fase di osservazione degli alunni con disabilità e delle classi di inserimento. E' l'intero Consiglio di Classe, tra cui il docente di sostegno assegnato, che è corresponsabile delle osservazioni. Si incontrano le famiglie, si consultano i documenti socio-sanitari agli atti, ci si confronta con la Funzione strumentale "Area alunni con disabilità". Tutte le informazioni sono poi oggetto di confronto in sede di GLO, insieme ai contributi e alle proposte degli specialisti di riferimento della ASL e alle altre figure che supportano gli alunni nell'alveo della progettazione del percorso educativo-didattico. Per gli alunni con disabilità che si iscrivono per la prima volta nella nostra scuola, esiste una consolidata prassi di accoglienza: - Colloquio con le famiglie degli alunni, in modo particolare per i casi con diagnosi di maggior complessità con la docente Funzione Strumentale e con il Referente di Ordine - Colloquio eventuale con i docenti delle scuole di provenienza per recepire ogni informazione utile, su autorizzazione delle famiglie - Consegna della documentazione degli alunni da parte delle famiglie, dopo la formalizzazione delle iscrizioni - La Funzione Strumentale si confronta con il Dirigente Scolastico e i Referenti di Ordine per l'inserimento degli alunni nelle classi, al momento della formazione delle stesse Il PEI è dunque elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo (GLO) e tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità, avendo cura di indicare i facilitatori e le barriere secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione dell'ICF dell'OMS. Durante l'anno scolastico, i Consigli di Classe, supportati dalla Funzione Strumentale, si confrontano periodicamente. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo



delegato; partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, un rappresentante dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare. Il Dirigente scolastico, definisce con proprio decreto la configurazione del GLO. Nel corso dell'anno scolastico, sono previste le seguenti convocazioni del GLO: -approvazione del PEI: all'inizio dell'anno scolastico, entro ottobre, viene completata la redazione del PEI definitivo, che deve essere approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).; -verifica intermedia tra febbraio e marzo. Questa riunione ha lo scopo di valutare i progressi rispetto agli obiettivi fissati nel PEI e, se necessario, di apportare modifiche o integrazioni al piano; -verifica finale e pianificazione per l'anno successivo: entro giugno, si tiene un incontro finale del GLO per la verifica conclusiva del PEI. Questo incontro ha una duplice funzione: da un lato, consente di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'anno in corso, dall'altro, permette di pianificare gli interventi e le risorse necessarie per l'anno scolastico successivo. In questo incontro, vengono anche proposte le ore di sostegno didattico e le risorse per l'assistenza da destinare all'alunno per l'anno successivo. Redazione del PEI provvisorio per nuova iscrizione/certificazione entro il 30 giugno: per gli alunni certificati in ingresso l'anno scolastico successivo alla scuola dell'infanzia e solo per le nuove certificazioni rilasciate dal 31 marzo al 30 giugno, viene redatto un PEI provvisorio. Questo documento preliminare ha l'obiettivo di fornire un primo quadro di interventi da attuare, tenendo conto delle informazioni iniziali sullo studente, spesso basate solo sulle osservazioni di familiari e specialisti esterni. Ogni riunione del GLO deve essere verbalizzata e i verbali devono rimanere a disposizione di tutti i componenti del GLO, i quali sono anche chiamati a firmare il PEI definitivo entro il 31 ottobre e la verifica finale entro giugno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità, nonché, ai fini del necessario supporto, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano alle diverse azioni messe in campo per promuovere l'inclusione: - confronti costanti (sia nel quotidiano che periodici) con i Consigli/Team di Classe, i Referenti di Ordine, di Plesso, le Funzioni Strumentali (1 per l'Area Alunni con Disabilità, 1 per l'Area Alunni con altri BES Bisogni educativi Speciali) e con il Dirigente Scolastico, oltre che con gli altri attori territoriali con i quali la scuola costruisce le reti a supporto dei diversi alunni (ASL, Servizi Sociali, Amministrazione Comunale, terapisti privati, Enti del Terzo Settore); - partecipazione all'elaborazione -condivisione del Progetto Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Individualizzato; - partecipazione ai GLO (gruppo di lavoro operativi per i singoli alunni) e al GLI (gruppo di inclusione generale della scuola) - partecipazione ad attività aperte alle famiglie;

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Educatori territoriali per alunni Rom

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione costituisce per gli alunni la possibilità di misurare l'adeguatezza del proprio apprendimento, mentre rappresenta per docenti e famiglie un prezioso feedback sull'efficacia dell'attività didattica svolta, essa assume per tutti i protagonisti della vita scolastica «una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo» come statuito nelle «Indicazioni Nazionali». Per gli alunni con disabilità certificata, DSA (disturbi dell'apprendimento) o altri BES (bisogni educativi speciali), si procede alla valutazione sulla base del PEI (Piano Educativo Individualizzato) o del PDP (Piano Didattico Personalizzato); pertanto, gli indicatori e i descrittori vengono modulati sulla base delle singole specificità di ogni alunno. Il Team/Consiglio di classe lavora dunque tenendo come riferimento da un lato il Curricolo verticale di Istituto, d'altro, la specificità di ciascun alunno: procede dunque, insieme agli specialisti e a tutte le figure che supportano l'alunno nel suo "progetto di vita" (che compongono il GLO) gli obiettivi da raggiungere e da indicare nel PEI o Pdp; nella successiva fase di verifica, valuta



se gli obiettivi indicati sono stati raggiunti e/o se sia necessario intervenire semplificando i criteri e i descrittori e/o organizzando specifiche misure e azioni per aiutare gli alunni a migliorare i loro livelli di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità rappresenta un punto di forza della nostra scuola. In fase di ingresso iniziale, la scuola ha messo a punto azioni di accoglienza delle famiglie, finalizzate alla conoscenza delle caratteristiche cognitive e non degli alunni con bisogni educativi speciali (certificati), utile per l'inserimento nella nuova realtà scolastica o per la creazione dei gruppi-classe meglio rispondenti ad includere gli alunni con maggiori difficoltà (nei plessi dove si formino classi prime parallele sia di scuola primaria che di scuola secondaria). Il lavoro prosegue nel corso dell'anno scolastico, quando i docenti sulla Funzione Strumentale "Continuità ed orientamento", insieme alle docenti sulle Funzioni Strumentali "Alunni con disabilità" e "Alunni con altri BES" coordinano le attività didattico-educative a cavallo tra ordini diversi, nelle attività in cui gli alunni di ordine diverso lavorano insieme in laboratori progettati ad hoc. Inoltre, i docenti dei tre ordini di scuola si interfacciano puntualmente, prevedendolo nel loro piano delle attività, sia per monitorare le dinamiche di apprendimento degli alunni passati da un ordine all'altro (infanzia-primaria e primaria-secondaria), sia per lo scambio delle informazioni per i passaggi successivi. Per quel che concerne il passaggio alle scuole di secondo grado, ci sono le azioni progettate per tutti gli alunni, ossia: attivazione di una classroom per tutti gli alunni delle classi terze a cura della docente Funzione Strumentale, in cui vengono riportate le informazioni su open day delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, eventi di orientamento sul territorio e; incontri delle classi terze con docenti di alcune scuole secondarie e centri di formazione professionale ed esperti del progetto Orientamento della Città Metropolitana di Torino, che presentano opportunità e l'offerta formativa presente nel territorio. Inoltre, i team/consigli di classe e i docenti sulle Funzioni Strumentali per l'inclusione, hanno cura di prendere contatti con le scuole del territorio per organizzare insieme dei momenti di passaggio (attraverso visite, laboratori, incontri con le famiglie e i nuovi docenti), nonché, nelle situazioni di disabilità molto grave, anche di supportare gli alunni nei nuovi contesti scolastici, una volta usciti dal primo ciclo.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

La nostra "vision" di Istituto, la cornice di senso che caratterizza l'intera offerta formativa è l'inclusione. L'inclusione scolastica è infatti il primo passo per la valorizzazione delle differenze intese come risorse personali e culturali, per combattere le disuguaglianze socio-economiche e culturali e per promuovere gli apprendimenti e la crescita degli alunni.

Per questa ragione di fondo, le attività di laboratorio sulle discipline di base, l'alfabetizzazione per i non italofoni, l'approccio interculturale, l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti e la formazione dei docenti rappresentano per la nostra scuola gli strumenti per concretizzare il diritto all'istruzione e alla crescita personale e sociale.

Nell'Istituto le attività didattico-educative e le iniziative progettuali di tutti e tre gli ordini di scuola sono funzionali all'inclusione di tutti gli alunni, ivi compresi quelli con bisogni educativi speciali (BES).

Per Bisogni Educativi Speciali si intendono i bisogni specifici degli alunni con certificazione medico-psicologica (disabilità, DSA, Esigenze Educative Speciali) o con forme di svantaggio legate al contesto sociale, economico o familiare, anche quando circoscritte nel tempo.

Le disposizioni normative illustrano le modalità di eventuali diagnosi, delle misure educative e



didattiche di supporto, del patto scuola-famiglia, della formazione per i docenti e degli interventi con gli alunni.

La mappatura relativa ai Bisogni Educativi Speciali nel nostro Istituto mette in evidenza una consistente presenza di: alunni stranieri (di prima e seconda generazione) o non italofoni come tanti alunni di cultura rom e sinta e di alunni con disabilità certificate e alunni in situazioni di difficoltà socioeconomico e culturale.

I docenti delle due diverse Funzioni Strumentali "Area alunni con disabilità" e "Area alunni con altri bisogni educativi speciali" procedono, insieme ai Referenti di Ordine, ai Coordinatori di Classe o Sezione e al Dirigente Scolastico, agli incontri di accoglienza e periodici con le famiglie degli alunni e con le altre figure delle reti cui afferiscono i bambini e i ragazzi, e alla formulazione di strumenti di monitoraggio costante e per la progettazione didattico-educativa.

Alcuni alunni e alcune famiglie ricevono inoltre il supporto del Consorzio Intercomunale di Servizi (CIDIS), di cui è parte il Comune di Rivalta che si configura in servizi differenziati: sostegno economico, educatori familiari, assistenza domiciliare per persone malate, anziane, disabili, affido familiare, mediatori culturali.

Questa importante risorsa territoriale offre alla scuola possibilità di confronto sui casi problematici ed è l'interlocutore istituzionale con il tribunale per quel che attiene la tutela dei diritti dei minori. Gli assistenti sociali assolvono al compito di tutelare i diritti dei cittadini in stato di bisogno e le famiglie degli alunni, e, in base alla residenza, dispongono di un referente territoriale specifico, detto Responsabile di Unità Operativa.

Per gli alunni stranieri o di cultura non italofona, il CIDIS, e nella fattispecie anche la Cooperativa che si occupa delle famiglie di cultura Rom del territorio di Rivalta. Le sinergie messe in atto con le Associazioni di Volontariato e con il Comune di Rivalta, insieme ai mediatori culturali e linguistici, consentono di creare intorno agli alunni una rete a supporto dell'inclusione.

L'Istituto favorisce l'inclusione, attivando le seguenti risorse (azioni progettuali e di rete):

- Tavolo tecnico sulle Alleanze educative con il Comune di Rivalta
- Accordi di programma con il CIDIS e con la ASL TO3
- Accordi di rete di scopo con altre Scuole (La rete di Michi – IIS Pininfarina di Moncalieri; Accordo di rete per ADHA con IC Piossasco 1 – Accordo di Rete per l'inclusione degli alunni Rom e Sinti promosso dalla nostra scuola)
- Rapporti con CTS (Centro di supporto per le Nuove Tecnologie e Disabilità di Torino e Provincia IIS Gobetti Marchesini Casale Arduino)



- Progetti su fondi regionali o del Comune di Rivalta (Programma di laboratori EducataMente), anche insieme ad Associazioni del Terzo Settore
- Raccordi con Centro Giovani (dopo-scuola finanziato dal Comune di Rivalta)
- Regolamento per gli alunni non italofoeni (con un'accezione più ampia rispetto alla semplice definizione di NAI – Nuovi Arrivati in Italia)
- GLI (Gruppi di lavoro per l'inclusione, a livello di scuola)
- GLO (Gruppi di lavoro operativi, per i singoli alunni)
- Le figure strumentali per le Aree Alunni con Disabilità e Alunni con altri BES e relative Commission
- Formazione ed autoformazione per docenti di sostegno e curricolari
- Sportello d'ascolto per consulenza psicologica
- Sportello Autismo - Comune di Rivalta (in collaborazione con il Centro polispecialistico "Senti chi parla - centro per l'età evolutiva")

Alunni a scuola in ospedale o in istruzione domiciliare

Inoltre, l'Istituto Comprensivo Tetti Francesi si impegna a garantire il diritto-dovere all'istruzione per gli alunni in situazione di malattia la cui regolare frequenza alle lezioni sia impedita (CM 84/02): il servizio è garantito a tutti quegli alunni che, a causa di infermità, sono costretti ad un'astensione prolungata dalla frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni e che necessitano, a norma di legge, di fruire del servizio Scuola in Ospedale o di Istruzione Domiciliare (attivato in caso di necessità).

La nostra scuola polo di riferimento è l'IC Peyron di Torino, che gestisce la fase documentale e finanziaria (fondi regionali).

Alunni non italofoeni e neo arrivati in Italia

Il nostro Istituto ha predisposto un protocollo di accoglienza degli alunni non italofoeni, (con un'accezione più ampia rispetto alla semplice definizione di NAI – Nuovi Arrivati in Italia) e necessitanti pertanto di interventi di supporto linguistico per la conoscenza della lingua italiana (vedi allegato).

Alunni adottati

La nostra scuola ospita da alcuni anni alunni adottati. Le sue azioni s'inseriscono nel solco tracciato dal decreto n. 5 del 28 marzo 2023 con il quale il Ministero dell'istruzione e del merito ha pubblicato



l'aggiornamento delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni adottati

Con la consapevolezza dell'importanza dell'azione che la scuola svolge, sia nel predisporre forme di accoglienza sul piano organizzativo, didattico e relazionale, sia nel assicurare le stesse famiglie nella fase iniziale dell'adozione, l'IC Tetti francesi si avvale della collaborazione con le associazioni territoriali ("Adozioni in rete" - servizio di consulenza promosso dalla Regione Piemonte) e con gli specialisti privati o pubblici che seguono le famiglie.

Protocollo di intervento

Sia per gli alunni non italofofoni che per gli alunni adottati, In fase di iscrizione, si prende visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi, la classe di inserimento degli alunni (soprattutto se si tratta di adozione internazionale).

Si procede poi con percorsi didattici personalizzati, considerando come propedeutico e fondamentale il conseguimento di una adeguata competenza nella lingua italiana per lo studio delle varie discipline.

Si promuovono dunque azioni per il benessere scolastico e l'inclusione, svolgendo attività di monitoraggio e raccordandosi costantemente con i soggetti coinvolti nel percorso di inserimento nella nuova realtà geografica o nel post-adottivo.

L'inclusione come prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni sistemici e culturali che riflettono e amplificano le strutture di potere e disuguaglianza presenti nella società e sono spesso espressione di una violenza tra pari profondamente ancorata a stereotipi e pregiudizi.

L'aggressione è infatti spesso mirata contro coloro che vengono percepiti come "diversi" o "deboli", quali minoranze etniche, individui LGBTQIA+, persone con disabilità o chi non si conforma alle rigide norme di genere (mascolinità tossica o aspettative femminili limitanti).

La "Carta per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo" elaborata dalla nostra scuola è uno strumento fondamentale per promuovere una cultura del rispetto reciproco, dell'accettazione delle diversità da sé e della responsabilità personale e sociale, in linea con la normativa vigente e i valori etici della nostra organizzazione.

E' un documento che definisce infatti le linee guida per prevenire, riconoscere e gestire episodi di bullismo e cyberbullismo all'interno del nostro Istituto, attraverso un protocollo operativo, in



conformità alle normative vigenti (es. Legge 71/2017, L. 70/2024).

Obiettivi:

- Garantire un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo.
- Fornire strumenti chiari per il riconoscimento e la segnalazione dei fenomeni.
- Assicurare un intervento tempestivo e coordinato.

Uno sguardo di sintesi: l'inclusione nella nostra scuola

- Condivisione all'interno dei Consigli di Classe/team delle progettazioni relative agli alunni con BES e, in alcune classi della primaria, come già avviene da qualche anno, gli insegnanti curricolari si interscambiano con i colleghi di sostegno, valorizzando le competenze di questi ultimi al fine di migliorare la didattica e l'inclusione.
- Incontri frequenti e periodici con le famiglie.
- Collaborazione costante con l'Equipe Multidisciplinare del territorio e con i terapisti privati o gli educatori o i servizi che a vario titolo seguono gli alunni con BES
- Continuità degli insegnanti che ritornano nel nostro istituto nella stessa classe a cui sono stati assegnati l'anno precedente per la presenza di un alunno/a con disabilità.
- Supporto dell'Ente locale, il Comune di Rivalta e sinergie con tutti gli attori territoriali di riferimento, incluso il terzo settore.
- Apporto costante e continuo dei Collaboratori Scolastici, in particolar modo per gli alunni con disabilità. Supporto dato dalla Segreteria didattica che affronta quotidianamente il crescente carico di lavoro riguardo tutti gli adempimenti amministrativi relativi agli alunni con BES.

Alla fine di ogni anno scolastico l'Istituto redige il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), in cui sono riportati sinteticamente i dati delle azioni realizzate in ambito inclusivo e le collaborazioni territoriali attraverso reti, accordi, protocolli, intese e convenzioni interistituzionali. Inoltre la scuola ha elaborato il Regolamento per gli alunni nuovi arrivati - NAI e gli alunni non italofoni.

Entrambi i documenti sono consultabili al Link <https://ictetti francesi.edu.it/la-scuola/documenti/documenti-programmatici/piano-triennale-offerta-formativa>



Tra i progetti della scuola previsti per l'AS 2025-2026, questi gli interventi più funzionali a rispondere ai bisogni degli alunni con difficoltà o fragilità:

Progetto Lingua Italiana L2 (all'interno del progetto con le ore del Potenziamento - scuola Primaria)

Progetto Psicomotricità con Associazione Pico ASD (scuola Infanzia e Primaria)

Progetto IAA "Un cane per amico" (scuola infanzia)

Progetti sportivi (Racchette in Classe, Volley, Nuoto, Calcio, Basket e Baskin, Yoga, Orienteering) anche con partecipazione alle gare studentesche territoriali (tutti e tre gli ordini)

Progetti artistici ad ampio spettro (teatro, musica, arte, fumetto, circo, letteratura) (tutti e tre gli ordini di scuola)

Progetti territoriali (Flashmob per la giornata delle persone con disabilità- Marcia cittadina per la Pace)

In allegato, il documento redatto e approvato nell'anno 2025-2025 "Carta per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo. Protocollo di intervento"

Allegato:

CARTA INTERNA PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO 2025.pdf



Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale